



## **Comune di Scansano**

Spettabile Azienda,

il Museo Archeologico e della Vite e del Vino di Scansano ha realizzato da poco, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e con l'Università di Siena, una mostra archeologica dallo spiccato interesse "enologico" intitolata *La valle del vino etrusco, Archeologia della valle dell'Albegna in età arcaica*.

La valle dell'Albegna infatti rivela che già nell'antichità si era affermata una complessa filiera per lo sfruttamento vinicolo del territorio, che trova straordinaria corrispondenza con l'odierna produzione del Morellino di Scansano e delle altre DOC vicine.

Per questo motivo e per il fatto che persegue la valorizzazione della storia locale, dove il vino è un elemento essenziale dall'antichità, il Museo Archeologico e della Vite e del Vino intende offrire alle aziende del settore vitivinicolo, agli operatori turistici, e eventualmente a soggetti diversi che possano averne interesse, la possibilità di disporre **-anche in periodi di chiusura della struttura-** della prestigiosa sede del Museo e della mostra in corso, nonché della saletta conferenze e degli ambienti per la degustazione.

Qualora ve ne sia interesse il Museo può anche fornire servizi aggiuntivi, quali visite guidate al percorso espositivo, visite animate (con attori) e degustazioni di prodotti e vini locali, grazie alla collaborazione con le associazioni operanti nel territorio, come *Strada del Vino e dei Sapori Colli di Maremma, I messaggeri dell'anima* e *Inventarte*.

Cordiali saluti.

Il direttore  
Marco Firmati

Scansano, **24-11-2011**

### **Presentazione della mostra *La valle del vino etrusco, Archeologia della valle dell'Albegna in età arcaica***

Le ricerche degli ultimi trent'anni nella valle dell'Albegna, e in particolare quelle più recenti, descrivono un'economia antica fortemente legata alla produzione e al commercio del vino, quasi prefigurando l'odierno orientamento vitivinicolo.

Alla testimonianza della fattoria etrusca di Podere Tartuchino (Semproniano), dove si trovava un torchio vinario, si aggiungono le tracce di produzione di anfore da trasporto – proprio per il vino – nell'abitato di Doganella (Orbetello) e quelle rinvenute di recente nei pressi di Marsiliana (Manciano). Il ruolo rilevante del vino nel rituale funebre è provato dai corredi delle necropoli di Scansano, Magliano e Marsiliana (Manciano), dove il vasellame per la preparazione e il consumo della bevanda è preponderante.

Gli scali portuali vicini alla foce dell'Albegna e nelle isole dell'Arcipelago Toscano, i relitti distribuiti lungo le rotte che portavano alle coste liguri e galliche, le anfore e il vasellame



## *Comune di Scansano*

etrusco (buccheri e bronzi) testimoniano il cospicuo flusso commerciale legato all'esportazione del vino prodotto nel territorio di Vulci, nel quale rientra la nostra valle. La ricerca archeologica e genetica avviata pochi anni fa lungo le sponde dell'Albegna e dei suoi affluenti testimonia una ricca concentrazione e sopravvivenza di viti apparentemente selvatiche, ma domestiche in antico, che in questo paesaggio preservato dalla rarefatta presenza umana dal Medioevo a oggi, sembra rimandare ai periodi di intensa attività vitivinicola d'età etrusca e romana.

Per costi e informazioni si prega di contattare il Comune di Scansano, **Affari Generali** (tel. **0564 509404**, oppure **0564509402**, oppure mail [affarigenerali@comune.scansano.gr.it](mailto:affarigenerali@comune.scansano.gr.it))